

Preghiera del Papa

La preghiera del Santo Padre per i fedeli "della Chiesa del Silenzio" è oggetto di molte note e commenti in tutta la stampa polacca nel mondo libero.

Non si ha ancora notizie sull'atteggiamento preso di fronte ad essa dalla stampa in Polonia.

L'accademia teologica di Bielany

Si sa, che questa scuola teologica, fondata dal regime di Bierut al posto delle liquidate facoltà teologiche delle università polacche, esiste e svolge le sua attività senza aver l'erezione canonica.

Ultimamente, nella processione del Corpus Domini a Varsavia, si è visto i professori della accademia di Bielany arrivare "in corpore" nelle loro toghe. Però, nella processione medesima, essi apparirono senza questi distintivi della loro scuola. A quanto pare, questo succedette per ordine di autorità superiore ecclesiastica, la quale non voleva che si creasse così un precedente o che sia dato una sembianza di riconoscimento implicito ad un ente ecclesiastico creato dal regime senza l'assenso della Chiesa.

Si ha l'impressione che l'accademia di Bielany, creata secondo i suggerimenti di Piasecki, non sembra più a Gomulka uno strumento efficace nella sua lotta contro la Chiesa; egli preferirebbe liquidare la Chiesa con altri mezzi; la vecchia idea di servirsi di "sacerdoti del regime", come anche il sogno di spezzare l'unità gerarchica, non entrano più nel programma dell'ateismo militante sotto Gomulka.

A quanto pare, egli s'inclina piuttosto a combattere la Chiesa per via di approfondire la propaganda diretta antireligiosa; a tale scopo fu creato il "Centro di ricerche religiose" che fu qui già menzionato. In tal modo, l'accademia di Bielany perde la sua posizione di pupilla del regime, come l'hanno perdute altre organizzazioni formate secondo le ispirazioni del vecchio piano staliniano detto "Piasecki-Sierow".

"Riabilitazioni"

Gomulka aveva ottenuto nel mese di ottobre scorso, una certa popolarità in Polonia; questa gli permette di rimanere al potere malgrado la diffidenza che è nutrita verso di lui tanto da parte di Mosca, quanto da parte dei Polacchi.

La sua popolarità in Polonia veniva fra altro dal fatto che egli aveva allontanato dal regime una parte dei comunisti più pronunziati, accusati di "stalinismo". È da notare che si può trattare solo di un stalinismo "più feroce", perché "stalinisti" furono, al tempo suo, i componenti del regime, Gomulka non escluso.

Comunque, un gruppo di essi ebbe la parte del coper espiatorio; espulsi dal governo, essi formarono una specie di "Aventino", al quale fu dato il nome di "Natolin". La popolazione era contenta di non più vedere questi uomini al potere. Però, ultimamente, per imposizione di Mosca, o per la rinascita di certi antichi legami, o per qualche altra ragione, molti di loro tornano agli onori: Masur, Lepot, Rumiński, Witaszewski, Kłosiewicz hanno fatto apparizione, in qualità di delegati del Comitato Centrale, in conferenze provinciali del partito.

I stalinisti "più feroci" vengono "perdonati" dai ex-stalinisti. Le simpatie del popolo per Gomulka si indeboliscono. Forse, per conservare l'equilibrio, un altro gruppo di "stalinisti" verrà

227

prossimamente processato a Varsavia.

Festa dell'occupazione

In Polonia si celebra, il 22 luglio, la festa del regime. Essa raccorda l'anniversario della proclamazione, a Lublino, sotto l'imposizione sovietica, del "governo provvisorio" che venne ad amministrare il paese, e che continua, senza mai aver ottenuto l'assenso del popolo polacco, a governare in Polonia appoggiandosi sulle truppe sovietiche.